

COMUNICATO STAMPA

Milano, 16 maggio 2026

GdiF MILANO E POLIZIA LOCALE DI PADERNO DUGNANO: SEQUESTRATI OLTRE 1.500 CAPI DI ABBIGLIAMENTO CONTRAFFATTI IN UN NEGOZIO ABUSIVO.

I finanziari del Comando Provinciale di Milano, in collaborazione con la Polizia Locale di Paderno Dugnano, hanno scoperto un negozio abusivo al cui interno sono stati rinvenuti e sequestrati oltre 1.500 capi di abbigliamento contraffatti.

L'attività investigativa ha avuto origine dall'osservazione di un insolito e frequente via vai presso un appartamento nel quartiere del Villaggio Ambrosiano di Paderno Dugnano. Il conseguente intervento congiunto dei militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Paderno Dugnano e degli agenti della Polizia Locale ha consentito di individuare un vero e proprio negozio abusivo, all'interno del quale sono state rinvenute scarpe, cappelli, pantaloni e vari altri capi di abbigliamento riportanti marchi contraffatti di note *griffe* tra cui Nike, Louis Vuitton e Gucci. Nel retrobottega, inoltre, sono stati scoperti numerosi fregi ed etichette false, pronte per essere applicate a vari capi, a completamento del processo illecito di produzione.

L'operazione congiunta ha portato al sequestro di 1.557 articoli contraffatti e alla denuncia di un soggetto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza.

La sinergia operativa tra Guardia di Finanza e Polizia Locale di Paderno Dugnano ha consentito un efficace e tempestivo intervento volto a contrastare l'illecita vendita di articoli contraffatti e contribuito a garantire un mercato competitivo nel quale gli operatori economici onesti possono beneficiare di condizioni di sana concorrenza.

La diffusione del presente comunicato stampa è stata autorizzata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 188/2021, ritenendosi sussistente l'interesse pubblico all'informazione, ferma restando la presunzione di non colpevolezza della persona sottoposta ad indagini preliminari, da reputarsi non colpevole fino alla eventuale sentenza di condanna divenuta irrevocabile.